Quotidiano
18-11-2026
Pagina 2
Foglio 1

CONFINDUSTRIA ASSOIMMOBILIARE

IL GIORNO
MILANO METROPOLI

Diffusione: 7.169

www.ecostampa.it

IL DOSSIER DI ASSOIMMOBILIARE

Posti letto per gli studenti Deficit cronico e affitti alti

Mancano ancora 556.000 posti letto per studenti e gli affitti residenziali nelle principali città italiane negli ultimi 6 anni, hanno registrato incrementi a doppia cifra, raggiungendo il record del +37% a Milano. Sono i dati che emergono dal nuovo Quaderno di Confindustria Assoimmobiliare. «Lo student housing è un asset class che sta acquisendo sempre maggiore centralità all'interno del mercato immobiliare italiano – dichiara Davide Albertini Petroni, presidente di Confindustria Assoimmobiliare –. Il mercato presenta fondamentali solidi e ha registrato un 2025 da record, con oltre 800 milioni di euro di investimenti ma ha bisogno di un piano industriale strutturato, con un orizzonte temporale di lungo periodo. È prioritario superare la frammentazione normativa tra i diversi Comuni e promuovere il partenariato pubblico-privato».

Secondo il Quaderno di Confindustria Assoimmobiliare, la popolazione studentesca universitaria si è consolidata intorno a 1,7 milioni (+5,5% nell'ultimo decennio). Guardando alle principali città universitarie Bologna si conferma il mercato più attrattivo (61%), seguita da Padova, che segna la crescita più rilevante (dal 43% al 50%), Milano (49%) e Torino (39%). Roma mantiene un profilo più moderato (30%) ma spicca insieme al capoluogo lombardo per il numero degli studenti internazionali. A fronte di uno stock in crescita, che ha raggiunto circa 80.000 posti letto, il tasso di copertura calcolato sui soli fuorisede si attesta al 12% nel 2026. Se parametrato sull'intera popolazione studentesca, il dato italiano scivola al di sotto del 5%: un margine di crescita potenziale ancora molto ampio se confrontato con mercati maturi come Regno Unito, Paesi Bassi e Svezia, che superano la soglia del 30 per cento. I prezzi sono l'altro nodo del problema studentati: i canoni medi per le strutture di fascia alta a Milano (circa 1.300 euro mensili) si allineano ad altri importanti hub continentali (ma i livelli salariali nazionali sono differenti) e più bassi di quelli di Londra e Dublino (oltre 2.000 euro). Questo intercetta la domanda internazionale e consolida quella domestica ma, riflette Assoimmobiliare, «necessita di un ampliamento organico dell'offerta. La sfida finale per il comparto è dunque duplice: incrementare i posti letto per colmare il divario con l'Europa e articolare le tipologie di prodotto, così da rispondere in modo flessibile e inclusivo alle diverse capacità di spesa del bacino studentesco».


Le frontiere dell'educazione Numeri e prospettive

Il Presidente alla Cattolica «Tempi incerti, atenei preziosi Il futuro è in mano ai giovani»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

183458-IT0JAZ

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Dicono di Noi